

I.T.T. "G. GIORGI" - BRINDISI
Prot. 0020889 del 05/12/2025
II (Uscita)

ATTO DI INDIRIZZO

A.S.2025/26

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI il D.P.R. n.297/94 ed il D.P.R.n.275/99;

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato e integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV);

VISTO il Piano di Miglioramento (di seguito PDM);

ESAMINATE le analisi condotte dal Nucleo interno di valutazione sugli esiti del PDM in termini di innovazione della didattica, innalzamento dei livelli di apprendimento, miglioramento dei processi di inclusione e di orientamento, potenziamento dei processi organizzativi;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTO il proprio Atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF aa.ss. 2022/2025;

PRESO ATTO delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92/2019 e il D.M. 183 del 7/09/2024

PRESO ATTO delle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, DM n. 166 del 09/09/2025

VISTA la L. n. 70 del 17/05/2024, "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo";

VISTO il D.M. n° 30, 15/03/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazioni di azioni disciplinari, dovere di vigilanza e corresponsabilità dei genitori e dei docenti" e Circ. MMI n. 3392 del 16/08/2025 avente ad oggetto: "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione";

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

- DM 222/2022 – linea di investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico. Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali;
- DM 218/2022 Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1: Next Generation Classrooms e Azione 2: Next Generation Labs;

- DM 170/2022 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica". Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- DM 65/2023 – linea di investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi. Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche;
- DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 14 della legge 13.7.2015, n. 707, il seguente

Atto di indirizzo

per la predisposizione del PTOF 2025 - 2028 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane, economiche e strutturali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Si delineano i seguenti indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative per la piena attuazione del PTOF, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti:

- Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale.
- Migliorare lo stato esistente delle tecnologie e degli ambienti digitali, implementando, ove possibile, nuovi sistemi, sulla scorta dei bisogni educativi e formativi, organizzativi e gestionali.
- Promuovere processi di innovazione didattica, digitale e STEM.
- Potenziare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, anche nella prospettiva dell'integrazione di tutte le attività di orientamento già avviate.
- Favorire interventi mirati alla valorizzazione del personale scolastico.
- Porre grande attenzione ai temi dell'etica e dello sviluppo delle competenze di cittadinanza

Indicazioni per l'attuazione dell'Atto di indirizzo

- **Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale**

La Scuola, consapevole del valore pedagogico primario, quale luogo di formazione delle giovani generazioni, ma anche dell'inestimabile valore sociale, in quanto comunità degli studenti, si prospetta quale realtà innovativa, aperta, coesa, solidale, ma soprattutto inclusiva, che garantisce il diritto reale di ciascuno studente a ricevere un'istruzione coerente con le proprie esigenze e inclinazioni, oltre che con le differenti articolazioni dei bisogni da soddisfare e delle aspettative della società nel suo complesso.

In tale ottica, per supportare il pieno esercizio del diritto allo studio di tutti gli studenti, favorire l'accesso di ognuno ai più alti gradi di istruzione, a prescindere dal contesto socioeconomico di appartenenza, consentire a tutti gli studenti di proseguire il percorso scolastico e innalzare il livello di competenze da conseguire all'esito dei percorsi curriculari, si delineano gli obiettivi da perseguire:

- Prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica
- Intensificare il rapporto con le famiglie
- Promuovere attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente
- Attuare interventi di recupero e sportelli pomeridiani
- Diffondere la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- Adottare un protocollo di accoglienza per gli allievi con disabilità
- Promuovere interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

Al fine di adeguare i criteri di valutazione alle novità normative:

- Revisionare i criteri di valutazione a norma della *legge 150/2024 (SECONDO CICLO)*
- Revisionare i criteri di valutazione di educazione civica a norma delle Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024*.
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum.

Il Collegio Docenti è, dunque, chiamato a definire proposte progettuali e a realizzare iniziative finalizzate a migliorare i risultati scolastici e a garantire la personalizzazione dei percorsi e la valorizzazione del merito.

➤ **Migliorare lo stato esistente delle tecnologie e degli ambienti digitali, implementando, ove possibile, nuovi sistemi, sulla scorta dei bisogni educativi e formativi, organizzativi e gestionali**

Infatti, la Scuola, per colmare eventuali gap, ha consentito l'uso di piattaforme e strumenti digitali utili all'apprendimento, la formazione del personale scolastico, l'attivazione di strategie didattiche in favore degli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di contenere il rischio di abbandono scolastico. In tal senso, si ritiene doveroso valorizzare le nuove metodologie didattiche, orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale, così come favorire lo sviluppo di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze. In tale ottica, si delineano gli obiettivi da perseguire:

- Individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento.
- Potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica.
- Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- Promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

➤ **Promuovere processi di innovazione didattica, digitale e STEM**

La Scuola intende promuovere e diffondere le metodologie didattiche innovative, che incentivino la partecipazione diretta degli studenti nella costruzione del sapere e facilitino l'integrazione tra gli apprendimenti formali, informali e non formali a vantaggio dell'orientamento e dell'apprendimento permanente. L'innovazione didattica e quindi la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento costituiscono la dimensione fondamentale per il rilancio del sistema di istruzione e il punto di partenza per porre gli studenti protagonisti del loro iter formativo.

In tale ottica, rivestono una particolare importanza le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e le competenze digitali per le giovani generazioni, riconosciute a livello nazionale e internazionale come i pilastri fondamentali per affrontare le sfide della contemporaneità.

Tali competenze non sono più circoscritte ai soli ambiti tecnico-scientifici, ma rappresentano strumenti trasversali per comprendere fenomeni complessi, sviluppare pensiero critico, orientarsi nel mondo del lavoro e partecipare attivamente alla vita sociale e democratica.

In linea con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – Missione 4, Componente 1, Riforma 1.4 "Sviluppo del sistema di orientamento"), ma anche delle più recenti Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022), è quanto mai necessario rafforzare nei percorsi scolastici l'attenzione verso le STEM, con particolare riguardo alla parità di genere e al superamento degli stereotipi che ancora limitano l'accesso di ragazze e giovani donne a tali ambiti.

Per gli istituti tecnici, questo impegno assume un valore ancora più rilevante, in quanto parte integrante della loro missione formativa e della vocazione professionalizzante che li caratterizza.

In particolare, con l'avvio della sperimentazione dei percorsi quadriennali negli istituti tecnici (D.M. 240/2023 e successivi aggiornamenti), si evidenzia la necessità di concentrare e potenziare l'acquisizione di competenze STEM e digitali in un curriculum più essenziale, flessibile e orientato all'innovazione, in stretta connessione con il mondo del lavoro, della ricerca e dell'alta formazione tecnologica.

Il Collegio dei Docenti è, pertanto, chiamato a definire e promuovere proposte progettuali – sia curricolari sia extracurricolari – finalizzate allo sviluppo delle competenze STEM e digitali, in coerenza con il PTOF e con le priorità del sistema educativo nazionale. Tali azioni potranno includere laboratori, percorsi interdisciplinari, attività di orientamento, partecipazione a bandi nazionali e collaborazioni con enti, università e imprese, nell'ottica di una scuola innovativa, inclusiva e connessa con il mondo.

➤ **Potenziare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, anche nella prospettiva dell'integrazione di tutte le attività di orientamento già avviate**

Sempre in vista della formazione globale della personalità dell'uomo e del cittadino, in grado di inserirsi costruttivamente nel mondo adulto, si mira ad investire sul miglioramento della qualità dell'offerta formativa, garantendone l'adeguamento agli standard europei e internazionali e alle rinnovate esigenze del mercato del lavoro, riducendo il gap strutturale fra competenze richieste dalle aziende nonché dagli ambiti accademici e competenze attese all'esito dei percorsi scolastici. Alla luce di ciò, si rimarcano le esigenze di maggiore conoscenza della Costituzione e del sistema politico e istituzionale nazionale e dell'Unione Europea, di potenziamento delle competenze digitali, di sviluppo di soft skill, di educazione all'imprenditorialità, di formazione economico – finanziaria, di capacità di comunicazione e conoscenza delle lingue straniere. Strategica, pertanto, è la fase di orientamento, quale strumento imprescindibile di contrasto all'insuccesso formativo degli studenti e di promozione dell'inclusione sociale e delle pari opportunità, nel quadro di un generale rafforzamento dei rapporti tra scuola, università e mondo produttivo, del potenziamento dell'offerta formativa, previo relativo allineamento agli standard internazionali e alle nuove competenze richieste dal mondo del lavoro. In tale ottica ricopre una certa rilevanza:

• **INTERNALIZZAZIONE E MULTILINGUISMO**

Il nostro istituto accoglie la sfida della globalizzazione dei saperi, introducendo nel proprio vocabolario l'internazionalizzazione intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d'Europa e del Mondo. L'istituto, perseguendo l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, deve continuare a sviluppare tutte le potenzialità in una dimensione nazionale e internazionale delle politiche educative

dell'istruzione e della formazione, attraverso la valorizzazione delle competenze linguistiche, promuovendo:

- progetti ERASMUS
- gemellaggi con Paesi europei
- scambi culturali
- la presenza del madre-lingua nei progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese

• ORIENTAMENTO

La formazione tecnica richiede una stretta integrazione tra sapere teorico e competenze operative, tra curriculum scolastico e contesto produttivo e professionale, al fine di guidare gli studenti nella costruzione di un progetto di vita consapevole e attivo, capace di affrontare le sfide di un'economia in continua evoluzione. Alla luce di tutto questo, gli obiettivi da perseguire sono:

- *Integrare nella programmazione disciplinare moduli di didattica orientativa, volti a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, delle opportunità offerte dal sistema dell'istruzione superiore (Università, ITS Academy, percorsi post-diploma) e del mercato del lavoro locale, nazionale ed europeo.*
- *Progettare e attuare percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL, ex PCTO) coerenti con il profilo di uscita dell'indirizzo tecnico.*

Attenzione particolare dovrà essere rivolta:

- Alla personalizzazione dei percorsi di orientamento anche per gli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali complessi, nel rispetto della Legge 104/1992, del D.Lgs. 66/2017 e delle relative Linee guida sull'inclusione scolastica, garantendo equità nell'accesso alle opportunità formative e professionali.

In relazione all'orientamento in ingresso, si rende necessario:

- Rafforzare i rapporti con le scuole secondarie di primo grado del territorio, anche mediante la costituzione di reti e collaborazioni strutturate, volte a presentare in modo efficace l'identità e l'offerta formativa dell'Istituto Tecnico, con focus su laboratori, innovazione tecnologica, didattica orientativa e sperimentazioni (es. percorsi quadriennali, opzioni STEM, laboratori professionalizzanti).

• RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Al fine di incrementare il rapporto con la realtà produttiva del territorio volgendo lo sguardo agli scenari nazionali ed europei, gli obiettivi da perseguire saranno:

- Sollecitare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e imprese del territorio, intese anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.
- Avvicinare le competenze di base alle attività lavorative, intese come possibili opportunità all'interno di un progetto di vita dello studente.
- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- Perfezionare le lingue comunitarie attraverso i progetti Erasmus plus, eventuali gemellaggio con Paesi Europei e la presenza del madre-lingua di Inglese nelle attività di potenziamento linguistico.

• INCLUSIONE

Farà parte del piano dell'offerta formativa il Piano per l'Inclusione, alla luce dell'art. 8 del Dlgs 66/2017, integrato e modificato dal Dlgs 96/2019, che afferma che "ciascuna istituzione scolastica,

nell'ambito della definizione del PTOF, predisporre il Piano per l'Inclusione". Il Piano per l'inclusività dovrà essere adeguato alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie. Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai seguenti aspetti:

- a) Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- b) Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- c) Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- d) Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- e) Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber-bullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

➤ Favorire interventi mirati alla valorizzazione del personale scolastico

In considerazione di tutte queste sfide che la Scuola deve cogliere, è indispensabile intervenire sulla formazione del personale scolastico, al fine di rispondere in maniera sempre più adeguata e coerente:

- alle richieste tecnologiche e culturali che il contesto esprime su temi trasversali quali metodologie didattiche innovative, integrazione delle tecnologie digitali nell'attività didattica, Intelligenza Artificiale;
- al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo;
- sull'inclusione scolastica.

L'istituto si pone l'obiettivo di implementare l'uso di metodologie e strategie didattiche che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con i modelli organizzativi, strutturali ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica, affinché i nuovi spazi costituiscano la giusta apertura alle nuove strategie didattiche finalizzate a migliorare i processi di apprendimento degli studenti. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) va in questa direzione e l'Istituto, individuato, come da Piano Nazionale, il proprio Animatore Digitale e i componenti del proprio team per l'innovazione, ottemperando agli obblighi formativi del Piano, che coinvolge il team insieme a DS e DSGA, intende estendere il percorso di informatizzazione generale dell'Istituto prevedendo la formazione diffusa e continuativa del personale docente ed amministrativo, realizzabile sollecitando e potenziando modalità di autoformazione, formazione a distanza, corsi in presenza o blended. L'intento è quello di diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazio di apprendimento virtuali, mettendo al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare, in cui l'aula diventi "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. L'idea è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione".

➤ Porre grande attenzione ai temi dell'etica e dello sviluppo delle competenze di cittadinanza

In coerenza con i principi fondamentali della **Costituzione Italiana**, con quanto previsto dalla **Legge 92/2019** sull'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e in linea con le indicazioni delle **Linee guida ministeriali** del 2020 e il D.M. 183 del 7/09/2024, la scuola è chiamata a svolgere un ruolo attivo e responsabile nella formazione di cittadini consapevoli, solidali, rispettosi della dignità umana e capaci di agire in una società sempre più complessa, interdipendente e globale.

L'educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla pace, alla solidarietà e alla **responsabilità collettiva nei confronti del pianeta e dell'altro** costituisce oggi un pilastro imprescindibile della missione educativa delle istituzioni scolastiche, tanto più alla luce delle sfide attuali: i conflitti armati, le crisi umanitarie, le

disuguaglianze sociali, la violenza di genere, la crescente polarizzazione culturale e l'uso distorto del digitale.

L'azione educativa dell'Istituto avrà un approccio integrato, capace di coniugare la dimensione cognitiva con quella etica, sociale e relazionale, attraverso percorsi didattici che sviluppino il senso di responsabilità civile, il rispetto dei diritti umani, la non violenza, la solidarietà internazionale e la cultura del dialogo come strumenti di costruzione della pace.

In particolare, si definirà, anche in collaborazione con le realtà territoriali e con il supporto di enti ed esperti, proposte progettuali mirate:

- alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza, discriminazione e intolleranza, anche di matrice razziale, sessista, omotransfobica o culturale;
- all'educazione alla cittadinanza attiva, responsabile e digitale, con riferimento ai tre nuclei concettuali previsti dalla normativa (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale);
- al contrasto del bullismo e del cyber-bullismo, attraverso percorsi informativi, laboratoriali e di *peer education*;
- alla formazione in materia di primo soccorso, in collaborazione con enti, associazioni e soggetti competenti, al fine di promuovere la cultura della prevenzione e della cura reciproca.

In tale ottica, bisognerà:

- definire il curriculum verticale di Educazione Civica, articolato per anno di corso e coerente con l'identità dell'Istituto e dei suoi indirizzi di studio;
- individuare specifici criteri di valutazione, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, mediante l'elaborazione di rubriche valutative, griglie di osservazione e altri strumenti di monitoraggio e documentazione del percorso degli studenti;
- promuovere una didattica unita di apprendimento, calibrata sull'età, sul livello di maturazione degli studenti e sulle esigenze del territorio e del contesto sociale di riferimento.

Tale progettazione dovrà, inoltre, tener conto della dimensione interdisciplinare e trasversale dell'Educazione Civica, valorizzando il contributo di tutte le discipline, nonché delle connessioni con l'Agenda 2030, in particolare rispetto agli obiettivi di uguaglianza, giustizia sociale, sostenibilità e cooperazione globale.

La missione dell'insegnamento – scrive infatti Morin - è di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere, essa è nello stesso tempo una maniera di pensare in modo aperto e libero. Ne deriva la necessità di una didattica capace di formare “l'attitudine a contestualizzare e globalizzare i saperi”, attraverso la forza del pensiero “ecologicizzante”, perché questa “è una qualità fondamentale della mente umana (...), si tratta di svilupparla piuttosto che di atrofizzarla.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Mina FABRIZIO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa